

La cantante Ornella Vanoni ed il suo "debole d'amore": un noto imprenditore fasanese

Il ricco e noto fasanese smentisce, ma la famosa cantante non ha resistito al suo fascino

FASANO - Che Fasano fosse amata anche e soprattutto dai personaggi dello spettacolo era ormai cosa certa, ma che questi potessero cedere anche al "fascino" dell'uomo fasanese, non era poi così scontato. A toglierci ogni dubbio è stata la cantante Ornella Vanoni, giunta in Puglia qualche settimana fa per un concerto che ha tenuto a Bari presso il Teatro Petruzzelli. La cantante e attrice ha soggiornato presso il resort di Tania Missoni, intima amica della cantante, per alcuni giorni di relax, SPA, massaggi e passeggiate in Valle d'Itria. Ha portato con sé anche il suo cagnolino, che non abbandona mai.

Il relax è però stato interrotto dall'arrivo di un "affascinante signore", come la Vanoni lo ha definito, ricco e conosciuto imprenditore fasanese, che è dedito tra le sue mille attività ad accompagnare i VIP in giro per il territorio alla scoperta delle bellezze naturali del luogo. L'imprenditore, Piero Latartara, titolare di una grande azienda di autonoleggio, non ha abbandonato la cantante per un solo momento, tanto che la stessa ha ammesso di aver "apprezzato" il suo fascino. Ornella ha promesso di ritornare presto, anche se (al momento) l'imprenditore smentisce si possa trattare di un "flirt" amoroso.

Chissà che Fasano non inizi a diventare anche una meta di amori famosi e gossip. Potremmo iniziare in quel caso a barcamenarci tra le copertine delle migliori guide turistiche a quelle delle testate di Alfonso Signorini. Ed anche se il gentleman in questione smentisce (ma non i giornali che già chiacchierano della vicenda) mai dire mai: la determinazione di una donna non andrebbe mai messa in discussione. Chi non si innamorerebbe con uno sfondo magico e bello come quello della nostra terra?

Ed a proposito di amore, la stessa Vanoni lo ha spesso detto: «*Non vedo come ci sia piacere senza il piacere della carne. La lussuria gode di tutte le mie simpatie e per essere un peccato capitale mi sembra un po' troppo benefico per la salute*». Galeotta fu Fasano, insomma.

Tempo di lettura stimato: 40"

27/05/2018 06:00